



27 Giugno 2012

Verbale dell'incontro del Comitato Consultivo Misto

Sono presenti: Rosangela Maioli –Presidente- Carla Gorini Barilli, Claudia Spaggiari, Giovanni Montessori Componenti e la sottoscritta come segretario verbalizzante. Sono le ore 15,10

L'incontro si svolge presso U.O. di Neurologia, nella sua nuova sede ed alla presenza del Direttore U.O. Dott.ssa Norina Marcello e della Caposala sig.ra Sabrina Paglia.

Maioli, preliminarmente introduce la riunione esplicitando al Primario ed alla Caposala lo scopo conoscitivo della visita che il CCM svolge a titolo di proprio programma e quindi passa la parola alla dott.ssa Marcello che illustra il reparto e la sua attività; il reparto consta di 41 p. l. di degenza ordinaria. Le stanze molto ampie sono a 3 letti e bagno regolarmente attrezzato per le disabilità. Ogni stanza dispone di paravento per le particolari necessità di riservatezza dei pazienti. Il trasferimento della U.O. in questa sede odierna rappresenta un notevolissimo passo in avanti nel comfort della degenza. La patologia prevalente tra le tante che vengono trattate è quella che colpisce il distretto cerebro-vascolare; ad essa sono dedicati 12 letti e 3 medici sempre reperibili per l'emergenza. Il reparto ha ricevuto un importante riconoscimento dal Ministero della Salute per avere riportato il miglior indice di recidive entro il primo mese dal ricovero e la più bassa mortalità.

Neurologia è reparto che dispone di un organico medico di altissimo livello professionale e scientifico e di altrettanto grande dedizione alla professione; il personale infermieristico ed addetto all'assistenza dei malati non è da meno.

Una patologia frequente è sclerosi multipla che esordisce improvvisamente e colpisce una fascia d'età media (18-35 anni). La terapia non porta il malato a guarigione ma lo accompagna nel trattamento della stessa; l'assistenza ai malati di Sclerosi multipla è molto impegnativa sia per i medici che per gli infermieri che sono chiamati a preparare i pazienti a conoscere ed a fronteggiare la loro patologia che risulta devastante nella misura in cui colpisce la parte più intima della persona. Gorini Barilli puntualizza come la presenza di una figura professionale specializzata in psicologia possa essere di importante utilità soprattutto nella fase della comunicazione della diagnosi. Marcello che concorda completamente con tale assunto sottolinea come anche la figura del fisioterapista risulti di grandissima utilità nell'affiancare il lavoro assistenziale dell'infermiere di neurologia.

Il CCM chiede ai professionisti le modalità di colloquio con i pazienti. Risponde la sig.ra Paglia, caposala, che ricorda come già in fase di raccolta anamnestica sia medica che infermieristica vengono approfondite con il paziente o il familiare che lo accompagna tutti gli spetti che possono individuare le personali e specifiche necessità al fine di pianificare successivi interventi assistenziali. Durante la degenza i colloqui con i parenti avvengono in momenti ben definiti con orari fissi e preventivamente comunicati; tutte le notizie che attengono alla organizzazione del reparto sono presenti nel foglio illustrativo che è posto a disposizione dell'utenza. Tali fogli vengono forniti al CCM ed allegati al presente verbale. I familiari che abbiano necessità di assistere il proprio congiunto, anche al di fuori degli orari di visita, possono richiedere permessi speciali che vengono concessi dietro attenta valutazione del singolo caso.

Il CCM chiede se esistono problemi con le dimissioni e la distribuzione dei farmaci; Marcello e Paglia ribadiscono che conoscendo bene gli orari di apertura al pubblico della farmacia ospedaliera, le dimissioni dei pazienti avvengono in modalità studiata a che non emergano problemi di alcun genere.

Il CCM chiede come e da chi sia somministrata la terapia; Paglia afferma che le terapie vengono somministrate dal personale infermieristico e solo in determinati casi al paziente è lasciata l'assunzione dei farmaci stessi.

Dott.ssa Marcello sottolinea come in molti pazienti, soprattutto in quelli che non presentino particolari problemi di deglutizione, la capacità di autodeterminazione o meglio la possibilità di partecipare attivamente alla terapia, rientra nel processo di cura che sempre mira a conservare l'autonomia della persona.

Da ciò deriva che un paziente se lucido e collaborativo può assumere i farmaci da solo, anzi tale sua azione rientra nel processo di cura.

Presso Neurologia è costituito ed operante il Centro per lo Studio e la Cura della Dislessia affidato al Dott. Ghidoni; questo è centro di livello nazionale che si relaziona con altri gruppi di studio e lavoro anche al fine di determinare per la malattia un livello di sistemazione legislativa; non da meno sono i laboratori di Neurofisiologia clinica affidato come Struttura S alla Dott.ssa Luisa Motti, l'unità dello Stroke Unit, il laboratorio per lo Studio dell'epilessia e di neurosonologia, tutti settori di altissima qualità scientifica.

Il CCM chiede se non vi siano stati durante l'attività di reparto e nel rapporto con i pazienti momenti di tensione che abbiano richiesto l'intervento di rappresentanti delle Associazioni. Marcello puntualizza che nella patologia particolare che contraddistingue il reparto, possono a volte sorgere problemi legati alle diversità etniche, linguistiche e culturali. In tali casi si è ricorso alla figura dei mediatori culturali che sono valido aiuto a chiarire le rispettive situazioni.

Per quanto attiene infine alle modalità di dimissione il Direttore e la Caposala di Neurologia danno atto che il reparto da molto tempo collabora attivamente con il Servizio Infermieristico Domiciliare anche al fine di porre in essere tutti i presupposti per la dimissione protetta; anche sotto il profilo della sicurezza, intesa come principio a valenza bilaterale ovvero sia verso i pazienti che verso gli operatori, il reparto ha posto in essere quegli ausili atti a garantire la sicurezza coniugata con la volontà di garantire ai pazienti un livello di autonomia possibile; ogni letto ha un impianto sollevatore ed i servizi sono totalmente attrezzati per la disabilità. Il reparto è anche impegnato nella valutazione del dolore e la sua misurazione attiene sia alla cura che alla sicurezza del paziente.

Alle ore 17,40 il CCM, ringraziati i Dirigenti della Neurologia per la cortesia e la disponibilità dimostrata nell'illustrare la vita del reparto, conclude il lavoro odierno.

Il Segretario Verbalizzante

Il Presidente